

» Università Il supermercato pagherà il corso per 15 anni Statale, cattedra con sponsor Esselunga finanzia pediatria

Arriva una nuova cattedra sponsorizzata all'università Statale di Milano. Ma non si tratta di una fondazione o di un ospedale: a pagare un professore associato per i prossimi 15 anni sarà Esselunga, la catena di supermercati fondata dall'imprenditore 89enne Bernardo Caprotti. Una sponsorizzazione filantropica, nata dalla volontà del patron di aiutare i bambini con problemi ai reni. La cattedra — intitolata a «Giuliana e Bernardo Caprotti» — sarà infatti in «Pediatría generale e specialistica» della facoltà di Medicina, con la precisa richiesta di assegnarla a un docente esperto di nefrolo-

l'associazione, Caprotti ha seguito il suggerimento di un amico medico e ha deciso di contattare l'università Statale per proporre una cattedra sul tema. «Spero che possa aiutare la formazione di nuovi dottori specializzati in malattie dei reni», spiega l'imprenditore. Con la sua azienda ha deciso di impegnare un milione e 250 mila euro per garantire la cattedra nei prossimi 15 anni.

Soddisfatta l'università: «Il gesto di Bernardo Caprotti, a cui siamo molto grati e che consideriamo un segno di fiducia nei confronti dell'ateneo, si inserisce nella più classica tradizione filantropica milanese —

afferma il rettore Gianluca Vago —. Un'iniziativa che ci ricorda quanto la stessa nascita della Statale, così come quella di altri istituti scientifici e culturali di Milano, debba allo spirito di iniziativa di cittadini lungimiranti e generosi».

Le cattedre finanziate da esterni nell'ateneo di via Festa del Perdono sono in tutto 28,

tra professori ordinari e associati: sono sostenute da associazioni, fondazioni, ospedali, enti di ricerca pubblici e privati (dal Ieo al Policlinico San Donato, dal Galeazzi al Centro cardiologico monzino). Non si registrano invece sponsorizzazioni da parte di aziende private. Quella di Esselunga è il primo caso, una novità a fini filantropici. Il posto per il docente associato intestatario della cattedra è già stato messo a concorso, la selezione si concluderà a breve.

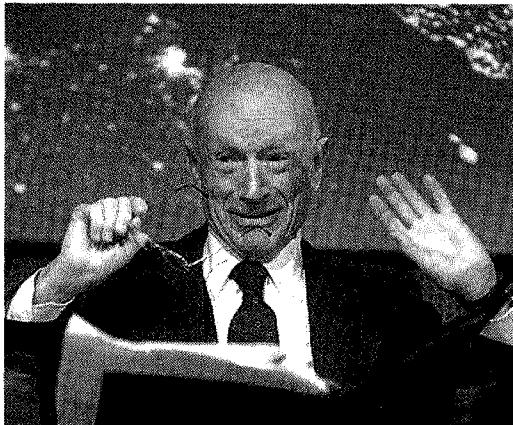
Alessandra Dal Monte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta



I ragazzini malati di reni mi hanno sconvolto: ora aiuterò la formazione nell'ateneo
Bernardo Caprotti



gia pediatrica.

«L'idea di questa donazione nasce da un'esperienza personale — racconta l'imprenditore —. Ho avuto ben tre amici cari malati di reni, costretti a sottoporsi alla dialisi. Una condizione durissima, che di solito si associa a persone di una certa età. E invece ci sono anche tanti bambini e ragazzi in questa situazione. L'ho scoperto quando mi hanno parlato dell'Associazione per il bambino nefropatico. Ho visitato il reparto di Nefrologia pediatrica della Mangiagalli e ne sono rimasto sconvolto». Dopo aver devoluto diversi contributi alla clinica e al-

